



**CITTA' DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO**

**Libero Consorzio Comunale di Trapani**

**ARO**  
**COMUNE DI**  
**CASTELLAMMARE DEL GOLFO**

***REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL***  
***CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA***  
***DEI RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI***

Approvato con delibera di C.C. n. 105 del 17.11.2020 emendato

# ***INDICE***

Art.1 Finalità

Art. 2 Definizioni

Art. 3 Oggetto del Regolamento

Art. 4 Requisiti generali del Centro di Raccolta

Art. 5 Principi Generali

Art. 6 Gestione e responsabilità del servizio

Art. 7 Operatori

Art. 8 Soggetti ammessi al conferimento

Art. 9 Rifiuti conferibili e assimilati agli urbani

Art. 9 bis Quantità di rifiuti conferibili e tipologie di stoccaggio

Art. 10 Modalità di conferimento

Art. 11 Modalità di accesso al Centro Comunale di Raccolta

Art. 12 Obblighi dell'utenza

Art. 13 Divieti all'utenza

Art. 14 Controlli

Art. 15 Sanzioni - Determinazione e procedimento di applicazione

Art. 16 Responsabilità

Art. 17 Osservanza di altre disposizioni

Art. 18 Disposizioni finali

## **Art. 1**

### **Finalità**

Il Regolamento contiene le disposizioni per la corretta gestione del Centro comunale di Raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato e per la regolare fruizione dello stesso da parte degli utenti, nel rispetto della normativa di rango superiore.

Il Centro comunale di Raccolta dei rifiuti urbani costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando una elevata protezione dell'ambiente e controlli a tal fine efficaci.

## **Art.2**

### **Definizione**

Per l'applicazione del presente Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:

- a) **Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani**: area presidiata e allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e di trattamento;
- b) **detentore**: produttore dei rifiuti o soggetto che li detiene;
- c) **utenze ammesse al conferimento**: utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
- d) **utenze domestiche**: nuclei familiari;
- e) **utenze non domestiche**: operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi, per i soli rifiuti urbani o assimilati;
- f) **conferitore** si intende l'utente che materialmente conferisce i rifiuti al Centro di Raccolta. Il conferitore deve essere, nel caso di civili abitazioni l'intestatario del ruolo o componente del suo nucleo familiare, nel caso di attività economiche, il titolare o dipendente delegato dell'attività iscritta a ruolo;
- g) **Gestore** si intende il soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta; il gestore dovrà accettare esclusivamente i rifiuti urbani in forma differenziata; il conferimento di rifiuti misti sarà respinto. Il gestore provvederà a registrare tutti i conferimenti delle utenze;

- h) **operatori del Centro di Raccolta** si intendono le persone incaricate dall'Amministrazione e/o dal gestore del servizio che, durante l'orario di apertura del sito, svolgono l'attività di controllo e gestione dei conferimenti da parte dei conferitori;
- i) **rifiuti conferibili** si intendono quelli indicati al successivo art. 9, salvo ulteriori modifiche ed integrazioni, qualora il servizio risulti attivato;
- l) **responsabile del centro**: soggetto, designato dal gestore, quale responsabile della conduzione del centro;
- m) **RAEE**: rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- n) **DM 08/04/2008**: Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n.99), recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n.152, e successive modifiche"

### **Art. 3 Oggetto del Regolamento**

1. Oggetto del presente regolamento è la gestione, l'organizzazione e le modalità di utilizzo da parte del Gestore del Centro di Raccolta dei Rifiuti (che in seguito verrà identificato con C.C.R.) e da parte degli utenti del Centro stesso.
2. Il presente Regolamento determina i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del C.C.R. disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti ai sensi del D.M. 08/04/2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato come previsto dall'art. 183 comma 1 lettera cc) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii".
3. Il C.C.R. del Comune di Castellammare del Golfo è situato in C/da Pagliarelli-Ginisara sulla Strada Provinciale 2 alla estrema periferia sud del centro abitato, su terreno identificato al foglio n. 59 part. 89 del NCT .

### **4. Requisiti generali del Centro di raccolta**

1. Il Centro di Raccolta deve essere realizzato e condotto nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel D.M. 08/04/2008 e ss.mm.ii..

2. I Centri comunali di Raccolta (o più brevemente CCR) sono aree attrezzate con cassoni/contenitori e zone open-space, nelle quali gli utenti possono conferire, a titolo gratuito, i rifiuti oggetto di raccolta differenziata (in parte recuperabili, in parte destinati a smaltimento controllato) elencati al successivo art. 10.

3. Il Centro comunale di Raccolta deve essere:

a) dotato di rampa d'accesso per il conferimento diretto nei cassoni/contenitori e di spazio coperto per la raccolta di specifiche tipologie di rifiuti;

b) dotato di pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti;

c) dotato di un'adeguata viabilità interna;

d) dotato di un sistema di raccolta e trattamento dei reflui secondo le normative vigenti;

e) recintato lungo il suo perimetro per un'altezza di circa mt. 2,00;

f) dotato di adeguata barriera esterna realizzata con siepi e/o alberature o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto;

g) accessibile agli utenti solo in presenza degli operatori del Centro di Raccolta ed in orari prestabiliti;

h) atto a consentire il conferimento, negli opportuni spazi e cassoni/contenitori, di materiali divisi per flussi omogenei;

i) atto a garantire una elevata tutela ambientale;

l) atto a consentire il recupero in modo ottimale dei materiali conferiti.

### **Art. 5 Principi Generali**

1. La Gestione del C.C.R. per la raccolta differenziata dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal suddetto D.M. 08/04/2008 e ss.mm.ii. e dal presente regolamento al fine di assicurare la tutela del territorio.

2. Il C.C.R. costituisce un anello del sistema di raccolta dei rifiuti in particolar modo del sistema della raccolta differenziata, garantendo agli utenti la possibilità di conferire separatamente le diverse frazioni di rifiuti urbani e assimilabili compresi quelli non raccolti direttamente presso l'utenza. Il C.C.R. consente di aumentare i quantitativi di

rifiuti raccolti con modalità differenziata e quindi il recupero dei rifiuti, riducendone lo smaltimento.

3. Il C.C.R. è realizzato e gestito conformemente alla vigente normativa con riferimento all'allegato I del D.M. 08/04/2008 "Requisiti tecnico-gestionali relativi al Centro di Raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati", ed al D.M. 13 Maggio 2009 e con particolare riguardo al D.Lgs. n. 151/2005 ed al D.M. 25.09.2007 n. 185 per la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

### **Art. 6 Gestione e responsabilità del servizio**

1. Il Responsabile del C.C.R. è la società incaricata dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti nel territorio del Comune di Castellammare del Golfo.

2. Il Gestore sovrintende al corretto funzionamento del C.C.R., coordinando la gestione dello stesso e svolgendo tutte le funzioni demandategli dal presente Regolamento.

### **Art. 7 Operatori**

1. Sono operatori del Centro i soggetti incaricati dal Gestore per la custodia e la manutenzione del C.C.R., nonché per il controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza e la sorveglianza durante le ore di apertura.

2. Gli operatori del Centro devono dare indicazioni circa la corretta differenziazione dei rifiuti conferiti e pertanto deve trattarsi di personale qualificato ed adeguatamente formato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti.

3. Gli operatori del C.C.R. devono garantire il rispetto di tutte le norme previste dal D.M. 08/04/2008 e ss.mm.ii e dal presente regolamento e pertanto hanno l'obbligo di:

a) registrare, al momento del primo conferimento dei rifiuti, i dati anagrafici dell'utente per fini statistici, di controllo e per l'attivazione di iniziative atte ad incrementare le raccolte differenziate. In seguito, per gli utenti già codificati, verrà registrato su supporto informatico il movimento di entrata con l'indicazione di: data, orario, tipologia del rifiuto e quantità dello stesso. In fase di passaggio dall'attuale sistema di pagamento della tassa per i rifiuti solidi urbani a metro quadrato al sistema tariffario

(reale produzione di rifiuto), saranno definiti criteri specifici per l'utilizzo dei dati quantitativi sopra indicati (materiali conferiti come raccolta differenziata dal singolo cittadino), allo scopo di calcolare l'effettiva produzione di rifiuto differenziato per nucleo familiare;

- b) controllare che i rifiuti vengano scaricati in modo corretto in base alla tipologia;
- c) segnalare direttamente al Responsabile del Centro ogni eventuale infrazione o inosservanza alle presenti norme da parte di chiunque;
- d) verificare l'accettabilità del materiale consegnato ed eventualmente negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presenti caratteristiche adeguate all'avvio al recupero cui dovrà essere destinato;
- e) respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire la documentazione comprovante la possibilità di accesso al C.C.R. ai sensi del presente regolamento nonché coloro che intendono conferire rifiuti diversi da quelli ammessi al C.C.R.;

4. Altresì, il personale incaricato è tenuto a:

- a) indossare gli indumenti appositi previsti dalla normativa vigente per tale tipo di attività lavorativa;
- b) curare l'apertura e la chiusura del centro di raccolta negli orari prestabiliti;
- c) essere presente costantemente durante gli orari d'apertura del centro di raccolta;
- d) fornire agli utenti e agli altri operatori che accedono al centro di raccolta tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
- e) coadiuvare l'utenza nelle operazioni di conferimento senza essere tenuti a compiere personalmente le operazioni di scarico del materiale per conto delle utenze, salvo particolari condizioni;
- f) curare l'ordine e la pulizia del C.C.R. e delle aree circostanti i contenitori assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni periodiche;
- g) conservare l'elenco aggiornato delle eventuali autorizzazioni/convenzioni stipulate con le utenze non domestiche.

## **Art. 8 Soggetti ammessi al conferimento**

1. Possono conferire i rifiuti al C.C.R.:

- a) Persone fisiche residenti o domiciliate nel Comune di Castellammare del Golfo;
  - b) Persone con sede legale e/o operativa sul territorio di Castellammare del Golfo limitatamente al conferimento dei rifiuti speciali assimilati agli urbani così come previsto nel presente Regolamento (art.9). Altresì, le c.d. “utenze non domestiche” per poter conferire al C.C.R. con i propri mezzi devono disporre di relativa iscrizione nell’ apposita sezione dell’Albo dei gestori ambientali così come previsto dal comma 8 dell’art. 212 del d.lgs 152/2006,
  - c) Il gestore del servizio di igiene urbana e/o della raccolta differenziata domiciliare per le operazioni di trasbordo;
  - d) Il Comune di Castellammare del Golfo, tramite i propri addetti, conferisce i rifiuti prodotti (compatibili alla raccolta urbana) durante lo svolgimento delle attività di servizio e di manutenzione di competenza comunale;
  - e) Altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriale, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.
2. I soggetti conferenti di cui alle lettere a) e b) del precedente comma (c.d. utenze domestiche e non domestiche) devono essere iscritti tra i contribuenti della Tassa o della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia.

### **Art. 9 Rifiuti conferibili e assimilati agli urbani**

1. Il Centro di raccolta è strutturato per ricevere rifiuti pericolosi e non pericolosi di provenienza domestica e non domestica (se assimilati) e risponde a tutti i requisiti tecnico realizzativi di cui all'Allegato I del D.M. 08/04/08 e ss.mm.ii., e può ricevere solo i rifiuti di cui al paragrafo 4.2 del medesimo allegato.
  2. E' severamente proibito conferire rifiuti speciali provenienti da utenze non domestiche, se non assimilati ai rifiuti urbani.
  3. I rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani sono i seguenti codice CER:
    - a) cartone (CER 15 01 01);
    - b) vetro (CER 15 01 07);
    - c) plastica (CER 15 01 02);
    - d) organico CER (20 01 08).
    - e) asse di legno (CER 15 01 03)
2. Le utenze domestiche potranno conferire all’interno del C.C.R. i rifiuti riportati, a titolo esemplificativo, nell’elenco che segue



- ❖ Cartone e carta (giornali, riviste, ecc..)
- ❖ Vetro (contenitori in vetro, ecc...)
- ❖ Barattoli di latta (es. tonno, olio, ecc...)
- ❖ Alluminio (es. lattine ecc...)
- ❖ Contenitori in plastica purché senza evidenti residui putrescibili: (es. bottiglie di plastica, flaconi per detersivi, ecc...)
- ❖ Residui vegetali (es. sfalci, ramaglie, foglieame, ecc...) e frazione organica
- ❖ Rottami metallici
- ❖ Ingombranti
- ❖ Legno (es. mobili, pallets, cassette ortofrutta, ecc...)
- ❖ Ingombranti (es. divani, materassi, giocattoli di grandi dimensioni, ecc...)
- ❖ Imballaggi e rifiuti da imballaggio (es. plastici, legnosi, cartacei, ferrosi e d'alluminio, ecc...)
- ❖ Olio vegetale e minerale
- ❖ Pneumatici fuori uso
- ❖ Cartucce vuote da processi di stampa elettronica (toner, ecc...)
- ❖ Farmaci scaduti da utenze domestiche
- ❖ Contenitori etichettati "T e/o F" contenenti residui di prodotti chimici di uso domestico (es. pesticidi, vernici, solventi, colla, ecc...)
- ❖ Accumulatori al piombo di uso domestico (es. batterie auto esaurite, ecc...) e pile esauste
- ❖ Tubi fluorescenti e altre lampade contenenti mercurio di uso domestico
- ❖ Beni durevoli ovvero RAEE (es. TV, monitor, frigoriferi, ecc...) di uso domestico
- ❖ Rifiuti misti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione (es. piastrelle, calcinacci, sanitari ecc.)
- ❖ Abiti e prodotti tessili
- ❖ Residui della pulizia della strada

3. Non potranno essere conferiti nel C.C.R. sia da utenze domestiche che non domestiche i seguenti rifiuti:

- Rifiuti pericolosi costituiti da: pesticidi, solventi, inchiostri, adesivi, resine, prodotti fotochimici, acidi, sostanze alcaline, detersivi, prodotti fitochimici;
- Rifiuti contenenti materiali isolanti termoacustici contenenti amianto, manufatti contenenti amianto
- Estintori e bombole a gas compresso, e in generale prodotti a rischio esplosione;
  - Veicoli a motore e rimorchi o loro parti (es. filtri dell'olio);
  - Rifiuti misti (tal quali);

- Rifiuti di natura organica, ancorché raccolti in un circuito apposito, ad eccezione dei residui vegetali e degli oli vegetali;
- Rifiuti radioattivi;
- Rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento di risorse naturali e dallo sfruttamento di cave;
- Carogne, materiali fecali o altre sostanze utilizzate nell'attività agricola;
- Rifiuti vegetali provenienti da imprese agricole e florovivaistiche;
- Residui animali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche;
- Materiali che diano luogo ad emissione di effluenti;
- Prodotti degli scarichi e loro trattamenti depurativi;
- Rifiuti di ospedali e case di cura, se non assimilati;
- Rifiuti indifferenziati
  - Tutti i materiali non espressamente riportati nell'elenco dei rifiuti conferibili e, comunque, i rifiuti speciali non assimilabili ai rifiuti urbani.

2. Qualora intervengano modifiche legislative, tecnologiche, organizzative o di altra natura, l'Amministrazione Comunale potrà variare i codici e i quantitativi di rifiuti conferibili nel Centro di raccolta, con provvedimento comunale.

#### **Art.9 bis. Quantità di rifiuti conferibili e tipologie di stoccaggio**

1. Possono essere conferiti rifiuti urbani, e assimilati, in quantità compatibile con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro di Raccolta. E' ammesso il conferimento nel Centro di raccolta esclusivamente per i rifiuti individuati nelle due tabelle di seguito riprodotte, relative **rispettivamente ai rifiuti non pericolosi (tabella 1) e pericolosi (tabella2).**

2. Per le singole tipologie di rifiuti ammesse nel Centro di Raccolta sono definiti limiti quantitativi massimi di conferimento, puntualmente indicati nell'apposita colonna delle tabelle. I limiti sono costituiti dal numero, peso o volume conferibili dal singolo utente in riferimento ad un periodo di tempo (per es. n. pezzi/conferimento, n. pezzi/anno, kg/conferimento, kg/anno mc/conferimento, mc/anno).

In caso d'insufficienza di spazio al deposito del rifiuto da conferire, il personale incaricato potrà temporaneamente rifiutare l'accesso ed il relativo conferimento al centro, rinviando l'utente ad un momento successivo.

3. Le utenze non domestiche possono conferire i rifiuti assimilati che non eccedano i criteri quantitativi espressamente previsti dall'art.198, comma lett. g), del D.lgs 20 aprile 2006 n. 152.

**Tabella 1**– Rifiuti urbani non pericolosi conferibili nel C.C.R. da parte dell'utenza domestica e non domestica, se assimilati ai rifiuti urbani sulla base del vigente Regolamento Comunale e non espressamente limitato in tabella.

<b>TIPOLOGIE</b>	<b>MATERIALI CONFERIBILI, CARATTERISTIC HE LIMITAZIONI</b>	<b>CER</b>	<b>QUANTITÀ' MASSIME CONFERIBILI PER UTENTE</b>
<b>CARTA E CARTONE</b>	Giornali, riviste, stampa commerciale (dèpliant, pieghevoli pubblicitari), libri, tutti gli imballaggi in cartone di qualsiasi forma o misura, compresi i contenitori in cartone per alimenti.	20.01.01 15.01.01	nessun limite
<b>VETRO</b>	Imballaggi da rottame di vetro sodico-calcico, quali contenitori e damigiane. NON RIENTRANO: i vetri da tubi raggio/catodici, le lampade a scarica, i vetri al piombo, la vetroceramica, i vetri antisfondamento ed i vetri contaminati da	15.01.07	Nessun limite

	sostanze pericolose e radioattive		
<b>PLASTICA, LIMITATAMENTE ALLE PLASTICHE RIGIDE</b>	Rientrano in questa categoria le plastiche rigide in Polietilene o Polipropilene (contraddistinte dai simboli PE, LDPE, HDPE, PP), anche di grandi dimensioni, quali cassette in polietilene, cassette della frutta, vasi e sottovasi, fusti e taniche, tubi per l'edilizia, sedie e tavoli da giardino, secchi e bacinelle, giocattoli interamente in plastica.	20.01.39	Nessun limite
<b>METALLI</b>	Parti ed imballaggi ferrosi e non ferrosi, di qualsiasi misura (anche ingombranti metallici), quali reti da letto, termosifoni, telai da bicicletta, lamiere, grondaie, tubi, pentolame, contenitori in latta	20.01.40	Nessun limite
<b>LEGNO</b>	Parti e imballaggi in legno, quali bancali, mobili smontati privi di parti in materiale diverso (es. cerniere, maniglie), pannelli in truciolare o compensato, tavole,	20.01.38	Nessun limite

	<p>porte ed infissi privati del vetro, cassette.</p> <p><b>NON RIENTRANO:</b> le parti in legno contenenti sostanze pericolose (composti organici alogenati, metalli pesanti ...) a seguito di un trattamento protettivo o di rivestimento (es. nichelatura, cromatura)</p>		
<b>INGOMBRANTI</b>	<p>Materiali di grande volume e di varia natura, non riconducibili alle tipologie del legno, plastica e metallo.</p> <p>A titolo esemplificativo: materassi, divani, specchi, mobili composti da più materiali, attrezzature sportive e ginniche, moquette e linoleum, teli plastici per coperture e tende da sole, nylon e teli da orti privati e di modeste dimensioni.</p> <p><b>NON RIENTRANO:</b> i rifiuti pericolosi o contaminati da sostanze pericolose, inclusi i contenitori, i rifiuti oggetto di specifica raccolta differenziata, la lana di roccia, di vetro e coperture in eternit, i rifiuti inerti da costruzione e demolizione, le guaine bituminose, i teli di copertura serre provenienti da aziende agricole</p>	20.03.07	Nessun limite

<b>ORGANICO</b>	Avanzi di cibo, gusci d'uova e molluschi, pane raffermo etc.	20.01.08	Nessun limite
<b>VERDE</b>	<p>Rifiuti biodegradabili vegetali provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e privato (ramaglie, fiori recisi e piante, sfalci d'erba) privi di materiali estranei quali pietre, materiali in plastica o ferro, vasame</p> <p>NON RIENTRANO: i rifiuti vegetali provenienti dall'esercizio di attività professionale di giardinaggio/ manutenzione del verde ornamentale privato</p>	20.02.01	Nessun limite
<b>CARTUCCE DI TONER ESAURITE</b>	Cartucce di stampanti e fotocopiatrici prive di inchiostro, provenienti da utenze domestiche	16.02.16	5 pezzi/conferimento 20 pezzi/anno
<p>APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE A FINE VITA (RAEE), NON CONTENENTI COMPONENTI/SOSTANZE PERICOLOSE.</p> <p>Sono riconducibili a due gruppi (R2 – R4), secondo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• R2 – ALTRI GRANDI ELETTRODOMESTICI: vi rientrano i cosiddetti “grandi bianchi”, diversi dagli apparecchi di refrigerazione e condizionamento</li> <li>• R4 – PICCOLI ELETTRODOMESTICI</li> </ul>	20.01.36	<p>3 pezzi/anno</p> <p>10 pezzi/anno</p>

<p>cui è organizzata la raccolta:</p>	<p>CI ED ALTRO: oltre ai piccoli elettrodomestici di uso domestico (aspirapolvere, frullatore, rasoio elettrico, stampante, asciugacapelli), gli apparecchi radio, apparecchiature per registrare o riprodurre suoni o immagini, strumenti musicali, apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare e comunicare informazioni con mezzi elettronici (telefoni, fax,), giocattoli elettrici</p>	<p>20.01.36</p>	
<p>PNEUMATICI FUORI USO</p>	<p>Pneumatici privati del cerchione, comprese le camere d'aria, derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle sole utenze domestiche</p>	<p>16.01.03</p>	<p>8 pezzi/anno</p>
<p>ABITI E PRODOTTI TESSILI</p>	<p>Abiti dismessi e prodotti similari (tendaggi, stoffe, scarpe, borse e borsoni)</p>	<p>20.01.11</p>	<p>Nessun limite</p>

**Tabella 2**– Rifiuti urbani pericolosi conferibili nel C.C.R. solo da parte dell’utenza domestica espressamente limitato in tabella.

<b>TIPOLOGIE</b>	<b>MATERIALI CONFERIBILI, CARATTERISTICHE E LIMITAZIONI</b>	<b>CER</b>	<b>QUAN- TITA' MASSI- ME CONF- ERIBI- LI PER UTEN- TE</b>
<p>APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE A FINE VITA (RAEE), CONTENENTI COMPONENTI/SOSTANZE PERICOLOSE</p> <p>Sono riconducibili a due gruppi (R1-R3-R5 ), secondo cui è organizzata la raccolta:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• R1 - APPARECCHI DI REFRIGERAZIONE E CONDIZIONAMENTO: contengono circuiti frigoriferi-refrigeranti e CFC quali i frigoriferi, congelatori e condizionatori</li> <li>• R3 – TV e DISPLAY televisori, schermi LCD e al plasma, monitor di personal computer etc.</li> </ul>	<p>20.01.23</p> <p>20.01.35</p>	<p>3 pezzi/a nno</p> <p>3 pezzi/a nno</p>
	<p>R5 - SORGENTI LUMINOSE - Tubi fluorescenti ed altri</p>	<p>20.01.21</p>	



	rifiuti contenuti mercurio. Quali sorgenti luminosi fluorescenti		30 pezzi/anno
--	--	--	---------------

### **Art. 10 Modalità di conferimento**

1. Durante gli orari di apertura è presente un operatore addetto alle operazioni di ricevimento dei rifiuti.
2. Al momento del primo conferimento dei rifiuti il personale registrerà i dati anagrafici dell'utente per fini statistici, di controllo e per l'attivazione di iniziative atte ad incrementare la raccolta differenziata.
3. In fase di passaggio dall'attuale sistema di pagamento della tassa per i rifiuti solidi urbani a metro quadrato al sistema tariffario (reale produzione di rifiuto), saranno definiti criteri specifici per l'utilizzo dei dati quantitativi sopra indicati (materiali conferiti come raccolta differenziata dal singolo cittadino), allo scopo di calcolare l'effettiva produzione di rifiuto differenziato per nucleo familiare.
4. Per le operazioni di conferimento, il cittadino deve:
  - a) avviare operazioni di registrazioni con l'addetto del CCR
  - b) ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento
  - c) conferire presso il C.C.R. materiale già differenziato.
5. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente, previo assenso del personale preposto dal Gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal Gestore.
6. E' vietato abbandonare i rifiuti nei pressi del Centro di Raccolta o al suo interno
7. E' fatto divieto di asportare materiali di qualsiasi tipo precedentemente conferiti o di effettuare cernite di materiali senza la debita autorizzazione

## **Art. 11 Modalità di accesso al Centro comunale di Raccolta**

1. L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura del Centro.
2. Le utenze domestiche e le utenze non domestiche devono trattenersi nell'area destinata all'utenza per il deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di identificazione e conferimento.
3. L'accesso fuori dai giorni e dagli orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio, salvo espressa autorizzazione del Gestore del Centro.
4. Solo in casi eccezionali e solo quando sarebbe compromesso il funzionamento del C.C.R., il personale addetto ha facoltà di respingere le utenze domestiche e non domestiche anche se in possesso dei documenti richiesti dal presente regolamento, a causa della mancanza di disponibilità di spazi/volumi sufficienti a garantire la corretta gestione dei rifiuti, tenuto conto dei limiti di cui alle tabelle 1 e 2 dell'art. 9 bis.
5. Gli orari e le modalità di apertura sono strutturati in modo da favorire l'accesso soprattutto alle utenze domestiche. L'orario è articolato secondo la seguente tabella:

	ORARIO APERTURA
Lunedì	09/13,00
Martedì	09/13,00-15,00/18,00
Mercoledì	09/13,00
Giovedì	09/13,00-15,00/18,00
Venerdì	09/13,00
Sabato	09/13,00-15,00/18,00
Domenica	08,00/13,00

I suddetti orari possono essere soggetti ad eventuali variazioni in base alle reali esigenze di conferimento dei materiali, previa indicazione della Giunta comunale. In ogni caso, gli orari di apertura di cui alla superiore tabella saranno potenziati durante il periodo che va dal 1 giugno al 30 settembre di ciascun anno.

6. Il Gestore del Centro può limitare o differire i conferimenti per ragioni tecniche o gestionali contingenti, previa comunicazione al Comune di Castellammare del Golfo.

7. L'orario di apertura e le eventuali modifiche dovranno essere rese note dal Gestore del Centro mediante:

- a) cartello apposto in loco;
- b) comunicazione in rete attraverso il sito internet del gestore e quello comunale;
- c) ogni altro mezzo di comunicazione ritenuto utile.

Ogni anno il Gestore provvede alle eventuali comunicazioni previste dalla normativa, in funzione delle festività, riguardanti l'orario di apertura del Centro, garantendo l'orario minimo di apertura settimanale previsto. I dipendenti della Società e/o delle Ditte incaricate che devono movimentare e svuotare i contenitori o conferire i rifiuti derivanti dai servizi di raccolta, spazzamento e raccolte differenziate possono utilizzare fasce orarie diverse da quelle indicate nel presente art., purché concordate con il responsabile del C.C.R..

### **Art. 12 Obblighi dell'utenza**

1. Gli utenti sono obbligati a:

- a) rispettare tutte le norme del presente Regolamento, le eventuali osservazioni ed i consigli impartiti dagli operatori del servizio;
- b) mostrare, prima di conferire i rifiuti, il documento di riconoscimento ed il documento dal quale si evince l'iscrizione tra il contribuente della Tassa o della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia.
- c) relativamente alle sole utenze non domestiche sarà richiesta la compilazione in loco, a cura dell'addetto al C.C.R., dell'Allegato Ia del D.M. 13 maggio 2009;
- c) accedere secondo le modalità di accesso di cui all'art. 12.

### **Art. 13 Divieti all'utenza**

Presso il Centro di Raccolta è severamente vietato:

- a) accedere e conferire rifiuti da parte di soggetto non autorizzato;
- b) accedere con modalità diverse da quelle prescritte;
- c) depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto nelle norme del presente Regolamento;

- d) scaricare rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte e senza ottemperare agli obblighi imposti all'utente;
- e) rovistare nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere;
- f) prelevare e trasportare all'esterno del Centro di Raccolta rifiuti di qualsiasi genere;
- g) conferire, da parte di utenze non domestiche, tipologie di rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali non assimilate ai rifiuti urbani;
- h) abbandonare, da parte di chiunque, rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione del C.C.R.;
- i) attardarsi per qualsiasi ragione all'interno del C.C.R. dopo il conferimento dei rifiuti;

### **Art. 14 Controlli**

1. Al fine di assicurare un'adeguata gestione del Centro ed il corretto conferimento da parte delle utenze è prevista la possibilità di effettuare attività di controllo e sanzionamento dei comportamenti irregolari a cura della Polizia Municipale e delle figure eventualmente incaricate, compresi gli operatori di cui all'art. 7 del presente Regolamento (oltre alle autorità di controllo previste dalla normativa vigente in materia).
2. Tutte le utenze che conferiscono i rifiuti differenziati al centro di raccolta possono essere sottoposte ad accertamenti qualitativi.
3. L'amministrazione comunale potrà, in qualunque momento, decidere con apposita Delibera di Giunta Comunale di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro strumento, per il controllo del C.C.R. o dell'area prospiciente qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali ai sensi dell'art. 4 lett. b del D.lgs 196/03. In tale circostanza, sarà predisposta adeguata segnaletica volta ad indicare la presenza del suddetto impianto di videosorveglianza. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire e di individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29.11.2000 dell'Autorità Garante della Privacy.

### **Art. 15 Sanzioni - Determinazione e procedimento di applicazione**

1. L'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente Regolamento è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un valore minimo di 25,00 € ed un massimo di 500,00 €, a norma del disposto dell'art. 7 bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.
2. Sono fatti salvi i diritti di terzi o della società di raccolta per il risarcimento di danni subiti causati da conferimenti difformi dalle normative previste dal presente Regolamento.
3. Per tutte le sanzioni previste da questo Regolamento si applicano i principi e le procedure previsti dalla Legge n. 689/81 e ss.mm.ii..
4. E', comunque, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative e/o penali già previste da altre leggi vigenti in materia ed in particolare dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

#### **Art. 16 Responsabilità**

1. L'Amministrazione Comunale è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, in caso di dolo e/o colpa del Gestore del Centro, ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti dalla normativa vigente.
2. Qualora all'interno del Centro si verificassero incidenti causati dal mancato rispetto da parte degli utenti delle indicazioni impartite dal Gestore o previste nel presente Regolamento, la responsabilità è direttamente imputabile ai conferitori, ritenendo in tal modo sollevato il Gestore da ogni responsabilità.

#### **Art. 17 Osservanza di altre disposizioni**

1. Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, in materia di rifiuti urbani, in materia di tutela igienico-sanitaria e di sicurezza e salute dei lavoratori.
2. Si rimanda inoltre alle norme del provvedimento in vigore che regola la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

#### **Art. 18 Disposizioni finali**

1. Eventuali modifiche inerenti la gestione e l'organizzazione del C.C.R. potranno essere apportate, in caso di necessità ed urgenza, mediante apposita e motivata Ordinanza emanata dal Sindaco. Tali modifiche perderanno efficacia ove poi non formalmente approvate dal Consiglio Comunale.
2. Il presente Regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla data della sua pubblicazione all'Albo Pretorio da effettuarsi ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo ed abroga tutti i regolamenti riguardanti le materie disciplinate dal Regolamento medesimo ed in contrasto con lo stesso.

## MODALITÀ DI CONFERIMENTO

### D1: raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti



**Mobili, tavoli, materassi, ecc .....**

conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

Il materiale dovrà essere conferito in modo separato rispetto alle altre frazioni merceologiche raccolte in modo differenziato;

in particolare, i rifiuti conferiti non dovranno essere costituiti in tutto o in parte da rifiuti speciali e/o pericolosi e, nel limite del possibile, essere privi di parti in metallo e legno da conferire negli appositi cassoni.

Nel cassone devono essere depositati, per esclusione, i rifiuti che non vanno in nessuno degli altri contenitori, quali ad esempio:

1. vecchi mobili plurimateriali (possibilmente smontati per ridurre il volume);
2. materassi e imbottiture naturali e sintetiche;
3. tappezzerie, moquette, linoleum;
4. materiali vari in pannelli;
5. pelle e similpelle;

Nel caso in cui il conferimento sia di quantità molto consistente, l'utente dovrà contattare il Settore competente del Comune di Castellammare del Golfo al fine di programmare il ricevimento che potrà essere graduato nel tempo.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

## **D2: raccolta differenziata del verde**



### **Arbusti, foglie, ramaglie, erba, ecc .....**

La raccolta del verde avviene mediante il conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

Il materiale conferito dovrà essere esclusivamente costituito da:

6. Tagli d'erba;
7. Tagli delle siepi;
8. Ramaglie varie da potature;
9. Fogliame

Tali rifiuti dovranno essere privi di qualunque altro rifiuto (plastica, carta, metalli, tessuti, inerti, etc.) e non dovrà esservi presenza di tronchi interi o aventi diametro superiore a 5/6 cm.

Le ramaglie dovranno essere spezzate per ridurre il volume.

E' vietato il conferimento da parte di tutte le attività operanti nel settore del verde (giardinieri, florovivaisti, ecc.) degli scarti vegetali provenienti dallo svolgimento della propria attività.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

## **D3: raccolta differenziata di carta e cartone**



### **Giornali, libri, riviste, scatole, scatoloni, ecc .....**

La raccolta degli imballaggi di carta e cartone avviene mediante il conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

Il materiale dovrà essere conferito piegato, pulito e privo di frazioni estranee che ne compromettano l'accettabilità da parte dell'impianto di recupero.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.



#### **D4: raccolta differenziata del vetro**



#### **Vetro, bottiglie in vetro, ecc..**

Per il conferimento di materiale vetroso residuale dalla raccolta differenziata domiciliare o da quella a mezzo di cassonetti stradali, l'utente dovrà attenersi alle buone norme di comportamento per evitare infortuni a sé ed agli altri.

Il conferimento deve avvenire nell'apposito cassone scarrabile presente all'interno del Centro e con il supporto del personale addetto.

É vietato depositare nella platea lampade fluorescenti, tubi catodici, monitor e vetri al piombo.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

#### **D5: raccolta differenziata del rottame ferroso**



#### **Ferro in genere, metalli .....**

La raccolta del materiale ferroso avviene mediante il conferimento dello stesso in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta comunale.

Il materiale dovrà essere privo di qualsiasi altro rifiuto (plastica, carta, tessuti, legno), e soprattutto dovrà essere privo di contenitori etichettati T/F – X/C, che ne compromettano l'accettabilità da parte dell'impianto di recupero.

É vietato lo smaltimento di marmitte.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

## **D7: raccolta differenziata di rifiuti legnosi**



### **Imballaggi vari, cassette delle frutta, casse in legno, ecc....**

La raccolta di rifiuti Legnosi avviene mediante il conferimento dello stesso in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

I rifiuti conferibili sono così individuati:

- Imballaggi vari, quali pallets, cassette della frutta, casse in legno;
- Mobili di legno, senza parti metalliche, e serramenti di legno, senza parti metalliche e vetro;

Il materiale dovrà essere privo di qualsiasi altro rifiuto (plastica, carta, tessuti, ferro) che ne compromettano l'accettabilità da parte dell'impianto di recupero.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

## **D8: raccolta differenziata di pneumatici**



### **Pneumatici moto, auto, biciclette**

La raccolta di pneumatici avviene mediante il conferimento degli stessi in un cassone scarrabile posizionato all'interno del centro di raccolta.

E' ammesso il conferimento di pneumatici di auto e moto, privi di cerchione metallico, solo se derivanti da utenza domestica e per un totale annuo di n. 8 pezzi per utenza.

Il cassone dovrà essere svuotato, tramite il suo trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.

## **D9: raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi**

- cartucce esauste di toner di fotocopiatrici, stampanti e fax;
- batterie esauste di auto e moto;
- lampade al neon (integre e adeguatamente imballate).

Il materiale prima del conferimento dovrà essere già stato selezionato e dovrà essere privo di qualsiasi altro rifiuto che ne comprometta l'accettabilità da parte dell'impianto di smaltimento.

I contenitori verranno svuotati periodicamente o secondo necessità e verranno trasportati presso impianti autorizzati per lo smaltimento di tali rifiuti.

### **D10: raccolta differenziata di oli e grassi vegetali residui della cottura**



**Oli e grassi vegetali**

La raccolta degli oli e grassi vegetali residui della cottura avviene mediante il conferimento degli stessi in appositi bidoni ubicati all'interno di appositi cassonetti o box all'interno del centro di raccolta.

Tali rifiuti dovranno essere conferiti dall'utente che dovrà provvedere a versare all'interno di tali contenitori gli oli provenienti dalla propria utenza.

E' ammesso il conferimento esclusivamente di tale frazione merceologica.

I contenitori verranno svuotati periodicamente o secondo necessità e verranno trasportati presso impianti autorizzati.

### **D11: raccolta differenziata di R.A.E.E.**



**Beni durevoli: elettrodomestici, frigoriferi ecc.**

I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, suddivisi in gruppi tipologici, vanno depositati negli appositi cassoni individuali presenti nel Centro di Raccolta e trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs 151/2005.

Tali beni durevoli dovranno essere consegnati integri, compreso, per i frigoriferi e frigocongelatori, l'eventuale residuo di gas freon presente nell'elettrodomestico.

I cassoni dovranno essere svuotati, tramite trasporto presso un impianto autorizzato a norma di legge, con la frequenza necessaria per garantire la continua possibilità di conferimento da parte degli utenti.